

Nelle prove per il Gran Premio d'Italia Arnoux e Prost i più veloci

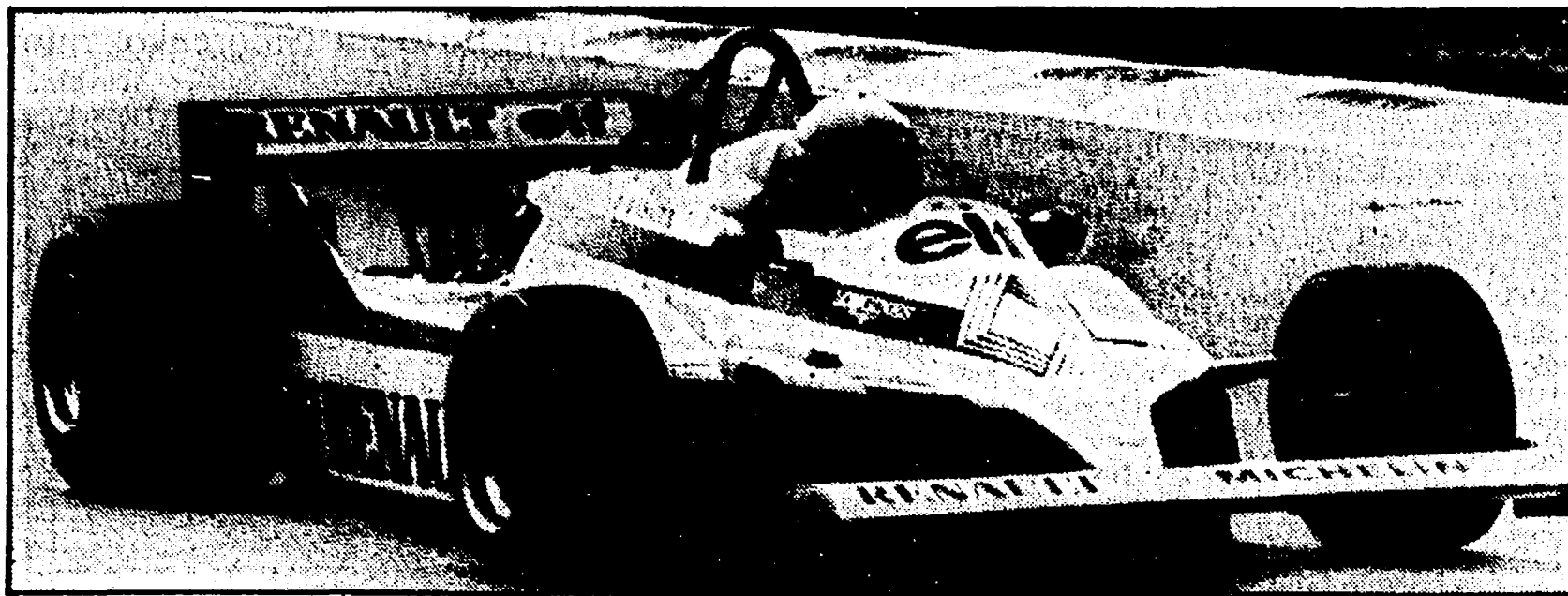
A Monza è subito Renault

Incidenti per Villeneuve e Pironi, che ottengono comunque il quinto e il settimo tempo - L'Alfa Romeo spera di migliorare oggi Ennesima uscita di strada per De Cesaris - Piquet e Reutemann ottengono il terzo e il quarto tempo - C'erano 30.000 persone

MILANO — Erano già in trentamila ieri a Monza ad assistere alle prime prove di qualificazione del Gran premio d'Italia di formula uno. Il tempo, dopo il temporale di giovedì, è tornato sereno. I responsabili del circuito sperano quindi di avere all'autostrada, quando il direttore di gara darà la partenza, almeno 100 mila persone.

L'unica vittima dei guasti del temporale è stato l'italiano De Cesaris su McLaren. In mattinata, alla chicane, c'era ancora acqua sulla pista. De Cesaris è salito su una pozzanghera. La McLaren è impazzita ed è uscita di strada. I meccanici non sono riusciti a ripararla per le prove ufficiali del pomeriggio. Allora De Cesaris, è l'ottavo incidente su 12 Gran premi. Non le sembra di avere esagerato? «Non è sempre stata colpa mia», risponde. Comunque, come in Olanda, la McLaren la lasciata ancora a piedi. «Anche questo non è vero. Domani avrà la macchina pronta e finalmente potrà classificarsi».

È stato un vero stillicidio di macchine. Dopo De Cesaris, Didier Pironi è andato a sbattere a 240 all'ora contro il guard-rail della seconda curva di Lesmo. Il pilota del-



la Ferrari è uscito illeso dalla macchina. Salito sul «muletto», cioè la macchina di scorta, ha ottenuto il settimo miglior tempo. Anche Carlos Reutemann è uscito a Lesmo. I meccanici gli hanno riparato la vettura a tempo di record e il «gauchito triste» è arrivato terzo.

L'ultimo incidente, ormai a pochi minuti dal termine delle prove, è toccato a Gilles Villeneuve. Il ferrartista ha toccato il guard-rail alla prima chicane. È rientrato im-

mediatamente ai box. Comunque il suo tempo, 1'35"627, è risultato il quinto stabilito nella giornata. Quindi le Ferrari stanno andando forte? Lo abbiamo chiesto al direttore tecnico del team di Maranello, Mauro Forghieri.

«Abbiamo iniziato bene», risponde — nonostante i due incidenti. Quello di Pironi è dovuto alla rottura di una bandella. La macchina è diventata inguidabile e Pironi ha sbattuto contro il guard-

rail. Ho tirato un sospiro di sollievo quando ho saputo che il pilota non aveva subito danni. Per il momento, il turbo non ci dà problemi. Dovremo lavorare ancora sulle minigonne, sulle sospensioni. Certo è che i risultati di oggi ci hanno dato la carica».

I migliori sono stati, ancora una volta, Arnoux e Prost con la Renault. Le vetture della Regié hanno la potenza e il telaio adatto a vincere anche a Monza. Ieri, i francesi hanno rifilato un secondo

di distacco ai due piloti di testa alla classifica: Carlos Reutemann e Nelson Piquet. Alan Jones ha guidato con un dito fasciato e si è dovuto accontentare dell'ottavo tempo. Peggio di lui Laffite, altro pretendente al titolo, soltanto undicesimo.

Per quanto riguarda gli italiani, il migliore è risultato De Angelis (mono), mentre Patrese non è assolutamente soddisfatto del suo 14° posto. «La Arrows sta scendendo di qualità. Troppo sottosterzo».

Bella la prestazione di Alboreto (17°) e disastrosa quella di Siegfried Stohr. «In formula due mi danno macchine più veloci», dice il pilota riminese. L'altro italiano, il piacentino Gabblani, è tra gli ultimi quattro della giornata.

L'Alfa Romeo ha deluso un'altra volta. Mario Andretti è 13° e Bruno Giacomelli 18°. «Queste le cause», dice il direttore tecnico, Carlo Chiti — Andretti ha avuto problemi di pescaggio della benzina. Ora il guaio è risolto. Giacomelli ha rotto il motore. È partito con il muletto e non poteva fare tempi eccellenti. Domani poi monteranno le gomme da gara e vedrete che i risultati miglioreranno».

Sergio Cuti

I migliori tempi delle prove: 1) Arnoux (Renault) 1'34"012; 2) Prost (Renault) 1'34"153; 3) Reutemann (Williams) 1'35"153; 4) Piquet (Brabham) 1'35"449; 5) Villeneuve (Ferrari) 1'35"627; 6) Watson (McLaren) 1'35"795; 7) Pironi (Ferrari) 1'35"977; 8) Jones (Williams) 1'35"938; 9) De Angelis (Lotus) 1'36"158; 10) Tombay (Ligier) 1'36"515.

• Nella foto: ARNOUX

COMINCIA IL CAMPIONATO DI CALCIO. VINCANO I MIGLIORI.

INTANTO LA RAI TRASMETTE SUBITO IL MEGLIO.

Oltre ai tradizionali appuntamenti della radio e della televisione quest'anno c'è una significativa

novità

sulla TERZA RETE TV

tutte le domeniche sera

e

tutti i lunedì pomeriggio

a cura del TG3

andranno in onda

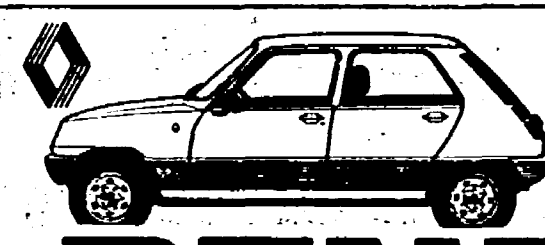
alcune importanti e interessanti

partite dei campionati

di serie A e B.

I NUOVI ORARI DELLE TRASMISSIONI E DELLE RUBRICHE SPORTIVE SUL RADIOCORRIERE TV

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



In 10 versioni, eppure "unica"

RENAULT 5



NEW YORK — Borg-Connors e McEnroe-Gerulaitis: questi gli accoppiamenti delle semifinali del singolare maschile agli «open» di tennis degli USA, in corso di svolgimento a Flushing Meadows. La semifinale fra Borg e Connors ripete quella di Wimbledon, quando lo svedese si impose con fatica dopo aver perso i primi due set. Nell'altro incontro il vincitore del torneo britannico se la vedrà col risorto Vitas Gerulaitis. NELLA FOTO: Jimmy Connors.

Si è gareggiato ieri sera nella Piazza Maggiore di Bologna

Suggestiva cornice per la prima «Golden asta» vinta da Volkov

Il francese Houvion secondo, mentre Barella ha dovuto accontentarsi di m. 5,30

BOLOGNA — Il sovietico Constantin Volkov è stato il protagonista e il vincitore della prima «Golden asta» svoltasi a Bologna in uno scenario stupendo quanto insolito: la Piazza Maggiore. In una cornice di oltre diecimila persone che hanno seguito con estremo interesse questa manifestazione del salto con l'asta organizzata dall'Uisp con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Gran finale per questa gara tra il sovietico e il francese Houvion: i due superano l'altezza di metri 5,80 ma, mentre Volkov si arriva alla seconda prova, Houvion deve ricorrere al terzo tentativo. L'astella quindi viene posta a metri 5,70; il francese sbaglia i tre tentativi, il sovietico manca i primi due, ma avendo già vinto così la prova tenta il gran

colpo: chiede di far salire l'astella a metri 5,82 che sarebbe il nuovo primato mondiale. C'è grande attesa; un silenzio quasi solenne nella splendida Piazza Maggiore. Il sovietico si concentra al massimo, parte con tanta rabbia, ma non ce la fa, non abbozza neppure il salto. Fra i sette atleti in gara c'era anche un italiano: Mauro Barella, si è dovuto accontentare di arrivare a quasi 5,30. L'atleta francese Vignaron ha conquistato il terzo posto. In gara poi anche l'americano Bell, il polacco Siusarski e l'altro francese Leveur classificatisi nell'ordine; nell'ultimo posto l'azzurro Barella. Oggi allo Stadio Comunale di Bologna seconda giornata di questo tritico di atletica che si concluderà a Forlì domani.

Tour de l'Avenir: tappa a Krivochev

CHALON SUR SAONE — Sergej Krivochev ha dato all'Unione Sovietica la prima vittoria di tappa nel Tour de l'Avenir al termine di una fuga in compagnia dei francesi Etienne Neant e Pascal Simon che ha permesso a quest'ultimo di togliere il primato in classifica al suo compagno di squadra, l'irlandese Stephen Roche.

Questi tre uomini sono restati in testa alla corsa per 130 chilometri terminando con più di cinque minuti di vantaggio sul gruppo (van-

taggio massimo di 8' a 40 chilometri dall'arrivo).

I distacchi in classifica generale, quando le grandi salite debbono ancora arrivare, sono già sensibili. L'irlandese Roche è a più di cinque minuti da Simon, mentre il sovietico — Soukhoroutchenkov è a sette minuti. Oggi quinta tappa, da Chalon sur Saone a Saint Trivier sur Moignans di km. 129. Ecco la classifica degli italiani: 29) Lanzoni 12.08'44"; 31) Corti 12.08'45"; 37) Rui 12.08'56"; 60) Piatta 12.15'40"; 80) Donadio 12.38'40".

Oggi il vitello omogeneizzato Plasmon ha la Carta di Qualità.

CARTA DI QUALITÀ PLASMON

Si dichiara che questo prodotto è controllato anche per quanto riguarda:

Legumi: estrogeni, pesticidi, antibiotici - Coloranti
Additivi: conservanti, emulsionanti, stabilizzanti, addensanti, gelificanti, aromatizzanti - Germi patogeni - Alterazioni nocive.

Il prodotto ha superato positivamente tutti i controlli eseguiti ed è conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Possiede le caratteristiche di prodotto dietetico (Aut. Ministero Sanità).

I prodotti Plasmon sono controllati da 165 analisti e tecnici di laboratorio, che effettuano, per ogni tipo di prodotto, analisi chimiche, microbiologiche e organolettiche sulle materie prime, sui contenitori, sulla fase produttiva e sul prodotto finito.

IL CONTROLLO QUALITÀ PLASMON

Un impegno personale che la Plasmon prende con Anna, Marco, Roberta, Sabina, Gianni e tutti gli altri 1994 bambini che oggi nasceranno in Italia.

Ora il vitello Plasmon è allevato allo stato brado.

L'omogeneizzato sicuro comincia da materie prime sicure.

Per eliminare all'origine i dubbi legati all'allevamento intensivo, la Plasmon oggi compera solo vitelli allevati allo stato brado. Vitelli nati e cresciuti in libertà.

Sono carni più costose e più difficili da reperire, ma dieteticamente molto più sicure. Anche perché la Plasmon vi aggiunge i controlli garantiti dalla Carta di Qualità Plasmon.

La Carta di Qualità: una garanzia per il consumatore

La Carta di Qualità che da oggi accompagna ogni omogeneizzato Plasmon non è un pezzo di carta. Leggetela: al di là della terminologia scientifica, è la più seria garanzia che una industria dietetica infantile offra oggi al consumatore.

È il frutto del lavoro di 165 analisti e tecnici di laboratorio.

Il nuovo vitello omogeneizzato Plasmon con Carta di Qualità nasce in questi giorni: stiamo quindi iniziando a distribuirlo. È già in molti punti vendita e presto lo troverete in tutti.



Plasmon